



Cremona

COMUNE DI CREMONA

SKILL ASSESSMENT INFANZIA



A cura di:

Alessandro Antonietti - Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione in Età Evolutiva , Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Stefanini Lina - pedagoga Politiche Educative, Comune di Cremona, Servizi Infanzia.

COS'È IL «S.A.I.» (SKILL ASSESSMENT INFANZIA)

S.A.I. è lo strumento utilizzato dalle insegnanti a partire dall'anno scolastico 2016/17 per certificare le competenze di uscita dei bambini delle scuole dell'infanzia comunali di anni sei, che inizieranno a settembre a frequentare la scuola primaria. La certificazione si lega strettamente alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con D.M. 16/11/2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno/a nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Costruito per promuovere, rilevare e valutare le abilità, le conoscenze, gli atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali dei singoli e, per ovviare alle difficoltà che si presentano nell'assessment dovute alla genericità delle descrizioni, alla soggettività e ad alcune concezioni ingenuie relative alle loro interpretazioni.

Lo strumento si riferisce ad aspetti specifici che caratterizzano le prestazioni (indicatori di competenza) quali:

autonomia, cioè la sua capacità di reperire da solo/a strumenti o materiali necessari e di utilizzarli in modo efficace;

relazione: la sua capacità di interagire con i compagni, esprimere fiducia, creare un clima positivo;

partecipazione: cioè di collaborare, formulare richieste di aiuto, offrire un proprio contributo;

responsabilità: di rispettare i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, di portare a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: di reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali e utilizzo originale di materiali;

consapevolezza: cioè di cogliere gli effetti delle sue scelte e azioni.

Nello strumento di certificazione delle competenze 24 gli item e 4 le domande per ciascuno riferite a esempi concreti a cui corrispondono criteri di valutazione diversi che identificano il profilo nel quale i bambini/e meglio rientrano.

Le 4 opzioni valutative descritte con le lettere a, b, c, d, corrispondono alle descrizioni del D.M. 254/2012 e rilevano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite che sostengono e orientano il bambino/a verso la scuola primaria.

LIVELLI DI COMPETENZA

<i>d - Avanzato</i>	Il bambino/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>c - Intermedio</i>	Il bambino/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>b - Base</i>	Il bambino/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>a - Iniziale</i>	Il bambino/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE SCUOLA INFANZIA

ATTENZIONE

[attenzione selettiva]

1. Viene mostrata una situazione reale nella quale sono presenti numerosi oggetti alcuni dei quali riportati su un foglio, il bambino/a.

- a) non riesce a identificare nessun oggetto mancante
- b) identifica solamente pochi oggetti e quelli più facili da trovare
- c) identifica la maggior parte degli oggetti mancanti ma con fatica
- d) identifica tutti gli oggetti mancanti rapidamente

[attenzione sostenuta]

2. L'insegnante racconta una storia abbastanza lunga, il bambino/a

- a) quasi subito smette di ascoltare
- b) ascolta per qualche minuto ma poi non presta più attenzione e non a dire cosa succederà
- c) ascolta per buona parte del racconto, distraendosi ogni tanto ma sa cosa succederà
- d) ascolta attentamente tutto il racconto senza distrarsi e descrive con precisione cosa succederà



MEMORIA

[rievocazione verbale]

3. Quando viene proposta una semplice filastrocca, il bambino/a dopo due/ cinque minuti

- a) non riesce a ricordarla
- b) la ripete a fatica senza riuscire a ricordarla tutta in modo corretto
- c) la ripete in modo corretto solo in parte
- d) la ripete con facilità e in modo corretto

[rievocazione visiva]

4. Quando viene chiesto di guardare un ambiente che poco dopo viene modificato, il bambino/a

- a) non ricorda quasi nulla e non mette in relazione
- b) ricorda solo qualche elemento mancante
- c) ricorda buona parte della scena e definisce cosa è cambiato
- d) ricorda con precisione tutti gli elementi mancanti e sa cosa è stato modificato



COGNIZIONE SPAZIALE

[centratura]

5. Gli chiedo di disporre materiali distribuiti in tutto lo spazio a disposizione, il bambino/a

- a) occupa in modo inadeguato gli oggetti rispetto allo spazio
- b) occupa meno della metà dello spazio
- c) occupa più della metà del spazio
- d) occupa adeguatamente tutto lo spazio

[relazioni spaziali]

6. L'insegnante chiede verbalmente di disporre più oggetti secondo delle istruzioni precise esempio, davanti-dietro, sopra-sotto, ecc., il bambino/a

- a) non è in grado di farlo
- b) dispone correttamente gli oggetti solo se aiutato dall'adulto
- c) dispone correttamente gli oggetti per quasi tutte le indicazioni verbali
- d) dispone correttamente gli oggetti secondo tutte le indicazioni dell'insegnante

RAGIONAMENTO

[rapporti logici]

7. Quando deve riconoscere una sequenza logica di causa-effetto rappresentata da un memory, il bambino/a

- a) dispone le fasi della sequenza in maniera casuale
- b) riconosce parte della logica della sequenza
- c) riconosce la logica della sequenza ma non la sa spiegare
- d) riconosce la logica corretta della sequenza e la sa spiegare

[categorizzazione]

8. Quando è posto di fronte a degli oggetti selezionati per forme geometriche deve raggrupparli in categorie e mettere nello stesso gruppo per caratteristiche comuni, il bambino/a

- a) raggruppa in maniera casuale
- b) colloca solamente qualche oggetto correttamente
- c) colloca correttamente più della metà degli oggetti
- d) raggruppa tutti gli oggetti correttamente per categoria



CREATIVITÀ

[creatività figurale]

9. L'insegnante chiede di travestirsi in un personaggio inventato, il bambino/a

- a) si traveste come un personaggio esistente o di fantasia
- b) si traveste come un personaggio nuovo che racchiude in sé caratteristiche di personaggi esistenti
- c) si traveste come un personaggio esistente ma con alcune modifiche
- d) si veste come un personaggio che non esiste attribuendogli caratteristiche totalmente nuove

[creatività verbale]

10. L'insegnante chiede di inventare una breve storia a partire da personaggi che lei gli suggerisce

- a) ricalca una trama molto nota e comune per la situazione trascurando le indicazioni
- b) combina pezzi di trame note con i personaggi presenti in modo parziale
- c) ricalca una trama nota ma include i personaggi però senza legami significativi
- d) segue una trama diversa da quella dei racconti con tutti i personaggi previsti



LINGUAGGIO

[comprensione]

11. L'insegnante chiede ai bambini di collocare in modo corretto gli elementi che compongono la frase

- a) non è in grado di mettere in sequenza
- b) li mette parzialmente in sequenza
- c) fa ancora imprecisioni
- d) è preciso e sicuro

[produzione]

12. Viene spiegato al bambino/a un percorso che a sua volta deve spiegare ad un compagno/a che lo deve eseguire in modo corretto

- a) non esprime in modo comprensibile il suo pensiero
- b) riesce a far capire parzialmente cosa deve eseguire il compagno/a
- c) riesce a spiegare il percorso da fare anche se non in maniera adeguata
- d) sa raccontare il percorso, farlo capire e eseguire in modo corretto

EMOZIONE

[riconoscimento emozioni - altrui]

13. Gli mostro un video sulle emozioni

- a) non percepisce le emozioni che il video trasmette
- b) percepisce che la situazione è diversa dalle sue emozioni
- c) entra in empatia con il video
- d) riconosce le emozioni e le descrive puntualmente

[controllo emozioni - proprie]

14. Quando si trova in situazioni nuove o inusuali, il bambino/a

- a) si agita manifestandolo con il corportamento
- b) si agita ma cerca di non mostrarlo
- c) si agita solo inizialmente
- d) si trova a proprio agio e sa gestire le relazioni in funzione sociale



RELAZIONI INTERPERSONALI

[empatia]

15. Quando vede un compagno/a arrabbiato o che si è appena fatto male, il bambino/a

- a) non si interessa di lui/lei
- b) guarda e cerca di capire che cosa sia successo ma non gli/le si avvicina
- c) si avvicina al bambino/a, ma non fa niente per aiutarlo
- d) spontaneamente si avvicina al bambino/a per aiutarlo

[prosocialità]

16. Quando un compagno/a ha bisogno del materiale scolastico che il bambino sta utilizzando, il bambino/a

- a) non condivide con il compagno/a ciò che ha, anche se richiesto dall'adulto
- b) non si mostra contento di condividere il materiale se richiesto dall'adulto
- c) condivide il materiale solamente dopo che l'adulto ne ha fatto richiesta
- d) condivide spontaneamente ciò che ha e collabora



MOTRICITÀ

[motricità globale]

17. La maestra prepara un percorso e valuta la disponibilità corporee del bambino/a

- a) si muove in modo goffo e scoordinato e non finalizzato
- b) fatica a coordinare e finalizzare i propri movimenti e a eseguire il percorso
- c) è generalmente capace di eseguire l'attività in modo corretto
- d) esegue l'attività in maniera corretta attraverso movimenti precisi e fluidi finalizzati alla consegna

[motricità fine]

18. L'insegnante richiede di fare un castello di carte il bambino/a

- a) Si impegna ma non riesce
- b) riesce in modo parziale
- c) Riesce ma alcuni pezzi cadono
- d) Riesce e il castello di carte non cade

CONSAPEVOLEZZA

[monitoraggio]

19. Quando sta sbagliando, il bambino/a

- a) continua imperterrita senza accorgersi dell'errore
- b) mostra con il proprio comportamento non verbale (sguardi, esitazioni ecc.), di essere incerto/a circa la correttezza del proprio modo di procedere e ha poca percezione di sè
- c) si arresta ma non attua alcun correttivo
- d) si arresta e modifica il proprio comportamento o chiede spiegazioni per proseguire

[auto-percezione]

20. Quando deve svolgere un'attività troppo difficile, il bambino/a

- a) non riconosce che non è in grado di svolgerla da solo/a
- b) avverte, anche se in maniera confusa di non essere in grado
- c) è sicuro/a che non è in grado di svolgere l'attività ma non sa spiegarsi le ragioni
- d) identifica con precisione che cosa non è in grado fare avendo però fatto un esame corretto di realtà



PIANIFICAZIONE

[anticipazione simultanea della disposizione degli elementi]

21. L'insegnante avanza una richiesta complessa che tenga conto di spazi e tempi, il bambino/a

- a) passa subito all'azione, senza valutare spazi e tempi
- b) prima di agire si sofferma a riflettere, ma applica un piano d'azione molto semplice e/o subito disponibile
- c) prima di agire si sofferma a riflettere, trovando un piano d'azione più elaborato ma non del tutto soddisfacente
- d) elabora un piano strategico di azione efficace che tiene conto di spazio e tempo

[anticipazione sequenziale]

22. Quando deve svolgere più compiti in sequenza, il bambino/a

- a) procede in maniera casuale
- b) identifica solo qual è il compito da svolgere per primo o per ultimo
- c) identifica il compito da svolgere per primo e quello da svolgere per ultimo
- d) identifica il corretto ordine in cui svolgere tutti i compiti



CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO

[inibizione]

23. Quando l'adulto è impegnato e il bambino/a vuole chiedergli una cosa, il bambino/a

- a) insiste in continuazione per avere l'attenzione dell'adulto
- b) chiama più volte l'adulto e non sa regolare i propri bisogni
- c) chiede più volte l'attenzione dell'adulto ma, quando riceve rassicurazione che a breve sarà ascoltato/a, smette di importunarlo
- d) attende autonomamente che l'adulto non sia più impegnato

[shifting]

24. Quando il bambino/a sta svolgendo un'attività e l'adulto chiede di interromperla e di passare a una nuova, il bambino/a, che ha ben udito e compreso la richiesta dell'adulto e che è nella condizione di fare quanto da lui richiesto

- a) continua l'attività precedente
- b) dopo vari richiami interrompe l'attività precedente ma non inizia quella nuova
- c) dopo vari richiami interrompe l'attività precedente e passa a quella nuova
- d) interrompe subito l'attività precedente riordina e passa a quella nuova

S.A.I. ITEM – SCHEDA DI RISPOSTA

DEI LIVELLI DI CIASCUNA COMPETENZA

Data compilazione

Scuola dell'infanzia

Sezione

Dati bambino/a **genere:** M

F

Età:

anni e

mesi



Eventuali problemi segnalati: